

TRIBUNALE DI AVELLINO

PROGRAMMA DI GESTIONE PER I PROCEDIMENTI CIVILI PER L'ANNO 2019

DOCUMENTO DI ACCOMPAGNAMENTO AL FORMAT ex art.37. DL 98/11

PARTE GENERALE

La trascorsa annualità 01/07/2017- 30/06/2018, come del resto le precedenti, ha prodotto risultati positivi, come appresso si illustrerà. Ne risulta il sostanziale rispetto del precedente programma.

Può quindi espressamente ribadirsi, anche con riferimento alla trascorsa annualità, la complessiva valutazione di apertura del documento di accompagnamento al precedente programma di gestione:

tutti i magistrati del settore civile, professionali ed onorari, compreso lo scrivente, hanno fornito nella trascorsa annualità di riferimento (01/07/2017- 30/06/2018) un elevato livello di produttività, peraltro contribuendo, con disponibilità e spirito di sacrificio, a fronteggiare le criticità gradualmente manifestatesi, persino conseguendo risultati superiori o comunque vicini alla massima misura dei range relativi ai carichi esigibili.

Questo il prospetto della composizione effettiva delle 2 sezioni nella trascorsa annualità di riferimento statistico (01/07/2017- 30/06/2018).

PRIMA SEZIONE

PRIMA SEZIONE

1 Presidente (dott. Beatrice Presidente del Tribunale ff. dal 1.7.2017 al 28.5.2018 - Presidente titolare dal 29.5.2018) – ha gestito la fase presidenziale nei procedimenti di separazione e divorzio giudiziali, la fase presidenziale nei procedimenti di separazione consensuale e divorzio congiunto, è relatore in tutti i procedimenti di omologa di separazione – dal 29.5.2018 ha delegato soltanto la fase presidenziale nei procedimenti di divorzio giudiziale;

4 Giudici *full time* contenzioso ordinario (dott.ri Pierri-Russolillo-Polimeno-Di Paolo e Petraccone succedutisi sul medesimo ruolo)

2 Giudici area del fallimento (dott.ri Grasso e Feo, con funzioni anche nel settore Volontaria giurisdizione)

0,5 giudice nel settore Volontaria giurisdizione e tutele (dott. Pellecchia, con incarichi anche nel settore penale).

SECONDA SEZIONE

1 Presidente di sezione- dott. De Tullio – ha gestito in via esclusiva i procedimenti di ATP ed è titolare di ruolo civile ordinario, con produttività vicina ai livelli dei giudici *full time*

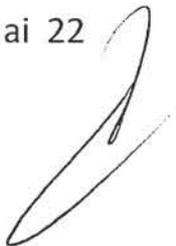
4,5 giudici contenzioso ordinario e sezione agraria (Califano-Rizzi-Cianciulli-landiorio-Palladino 50%, perché con funzioni ulteriori di giudice dell'esecuzione immobiliare);

3 giudici settore Lavoro (il posto di 4° giudice è stato effettivamente coperto, con magistrato professionale supplente, solo a far tempo dal settembre 2018)

1,5 giudici esecuzione immobiliare (la dott. Palladino al 50%, con funzioni anche di GI);

2 GOT addetti alla esecuzione mobiliare con il controllo del Presidente di Sezione

Come emerge dal prospetto, l'ufficio non ha fruito di una buona percentuale di copertura dell'organico di magistrati professionali: 17,5 magistrati, rispetto ai 22 tabellarmente previsti.



ARRETRATO

Primo punto

In caso di parziale o mancato raggiungimento dell'obiettivo di smaltimento dell'arretrato ultratriennale /ultrabiennale previsto nel precedente programma di gestione, specificare le ragioni e le criticità emerse.

Si riporta il testo del precedente programma di gestione, nella parte relativa agli obiettivi ragionevolmente formulabili per il 2018 (prospetto con avvertenza preliminare):

“Va avvertito che la previsione..... copre il periodo 1.7.2017/31.12.2018, ossia un arco di 18 mesi, poiché le attuali condizioni dell'organico consentono di conseguirla solo in un periodo di tale durata.”.

Segue il prospetto degli obiettivi di riduzione delle pendenze ultratriennali.

Macroarea CSM	Pendenza al 30.6.17 di cause iscritte a tutto il 31.12.2014	Pendenza al 31.12.2018 di cause iscritte a tutto il 31.12.2014	Differenza
Lavoro	432	367	- 15%
Previdenza assistenza	238	190	- 20%
VG famiglia persone	4		Irrilevante (false pendenze ?)
VG NON famiglia pers.	29		Irrilevante (false pendenze ?)
Separ. Divorzi cont.	129	103	- 20%
Civile ordinario	4412	3529	- 20%
Procedimenti speciali	76	60	- 20% (+ false pendenze da verificare)
Decreti ingiuntivi	16		Irrilevante (false pendenze da verificare)
Fallimenti e proc.concor.	765	688	- 10%
Esecuzioni Immobiliari	1192	1072	- 10%
Esecuzioni Mobiliari	1073	965	- 10%

Per verificare il raggiungimento degli obiettivi, si trascrivono di seguito i prospetti delle pendenze, suddivise per anno di iscrizione, trasmessi dall'ufficio statistico distrettuale.

Tribunale Ordinario di Avellino

Tab 1 Pendenze al 30/6/2017 distinte per anno di iscrizione

MACROAREA CSM	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	Ultradece nnali	Totale
a Lavoro	312	514	318	173	152	68	37	2				1.576
b Previdenza e assistenza	1.778	2.040	390	151	56	29	2					4.446
c fallimentare e altre procedure concorsuali	78	110	95	70	42	51	43	44	29	15	471	1.048
d esecuzioni immobiliari	94	147	159	177	133	150	150	130	78	59	315	1.592
e esecuzioni mobiliari	733	528	371	387	196	125	128	107	111	6	13	2.705
f VG in materia di famiglia e persone	113	17	1	1	1						2	135
g VG non in materia di famiglia e persone	44	13	2		15	10	4					88
h Separazione e divorzi contenziosi	230	123	47	46	30	27	13	4	2	2	5	529
i Contenzioso civile ordinario	1.427	2.059	1.574	1.197	975	650	516	375	272	176	251	9.472
j Procedimenti speciali	221	81	28	17	17	15	5	8	1	3	10	406
k Decreti ingiuntivi	219	17	10	3	5	1	2	3	1		1	262
Totale ufficio (escluso il punto l)	5.249	5.649	2.995	2.222	1.622	1.126	900	673	494	261	1.068	22.259

ATTENZIONE: il dato include le attività stragiudiziali: Verbalizzazione di dichiarazione giurata (400300), Iscrizione albo consulenti (400212), Iscrizione Registro stampa (400000), Accettazione eredita con beneficio di inventario- art. 484 cc (420.300), Accettazione Esecutore Testamentario (420.304), Rinuncia Esecutore Testamentario (420.305), Rinuncia all'eredità - art. 519 cc (420.340), Iscrizione albo liquidatori di avaria (406100).

Tribunale Ordinario di Avellino

Tab 2 Pendenze al 30/6/2018 distinte per anno di iscrizione

MACROAREA CSM	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	Ultradece nnali	Totale
a Lavoro	281	497	286	225	105	91	47	18	1			1.551
b Previdenza e assistenza	1.768	2.555	483	205	93	36	17					5.157
c fallimentare e altre procedure concorsuali	82	79	91	89	59	33	49	44	41	27	457	1.051
d esecuzioni immobiliari	91	138	129	140	145	113	127	112	93	58	296	1.442
e esecuzioni mobiliari	696	458	164	168	212	141	110	122	40	35	15	2.161
f VG in materia di famiglia e persone	121	13	2			1						137
g VG non in materia di famiglia e persone	60	8	6	1		3	2					80
h Separazione e divorzi contenziosi	207	133	61	27	29	19	20	8	2		2	508
i Contenzioso civile ordinario	1.202	1.939	1.446	1.190	818	655	459	396	227	159	236	8.667
j Procedimenti speciali	213	106	29	11	11	9	7	4	4	1	6	401
k Decreti ingiuntivi	221	3	5					1	1			231
Totale ufficio (escluso il punto l)	4.942	5.929	2.702	2.056	1.472	1.101	838	645	409	280	1.012	21.386

ATTENZIONE: quest'anno sono state escluse dai flussi le attività stragiudiziali: Verbalizzazione di dichiarazione giurata (400300), Iscrizione albo consulenti (400212), Iscrizione Registro stampa (400000), Accettazione eredita con beneficio di inventario- art. 484 cc (420.300), Accettazione Esecutore Testamentario (420.304), Rinuncia Esecutore Testamentario (420.305), Rinuncia all'eredità - art. 519 cc (420.340), Iscrizione albo liquidatori di avaria (406100).

Dal confronto dei dati contenuti nei 2 prospetti che precedono, si ricava prospetto di verifica:

Macroarea CSM	Pendenza ultratriennali (iscritti fino al 31/12/2014) al 30.6.17	Pendenza ultratriennali (iscritti fino al 31/12/2014) al 30.6.18	Differenza	Differenza %
Lavoro	432	262	170	-39%
Previdenza assistenza	238	146	92	-39%
Fallimenti e proc. concorsuali	765	710	55	-7%
Esecuzioni Immobiliari	1.192	944	248	-21%
Esecuzioni Mobiliari	1.073	675	398	-37%
VG famiglia persone	4	1	3	Irrilevante
VG NON famiglia pers.	29	5	24	Pendenza pressochè totalmente eliminata
Separ. Divorzi cont.	129	80	49	-38%
Civile ordinario	4.412	2890	1.522	-34%
Procedimenti speciali	76	42	34	-45%
Decreti ingiuntivi	16	2	14	Pendenza pressochè totalmente eliminata
Totali	8.366	5757	2.609	-31%

L'elaborazione restituisce l'immagine di un ufficio che ha realizzato l'obiettivo proposto, anche superando le pur positive previsioni. L'unica eccezione riguarda il settore del fallimento, nel quale era stata programmata una riduzione del 10% ed è stata conseguita quella del 7%. E' tuttavia noto che le possibilità di definizione dei procedimenti in parola dipendono da cause sulle quali i magistrati possono incidere in misura molto modesta, in particolare dalle difficoltà di vendita dei beni acquisiti alla massa per la notoria crisi del mercato immobiliare (che si aggrava di mese in mese) e sui tempi di definizione della cause generate dai fallimenti.

SI CONSIDERI PERALTRO CHE GLI OBIETTIVI FISSATI ERANO STATI CONSIDERATI COME RAGGIUNGIBILI AL 31.12.2018, MENTRE IL RIPORTATO PROSPETTO DI VERIFICA NE CERTIFICA IL RAGGIUNGIMENTO E, NELLA QUASI TOTALITA' DEI SETTORI, IL SUPERAMENTO, GIA' AL 30.6.2018.

Piace segnalare l'ottima *performance* nel settore delle **esecuzioni mobiliari**, affidato in via esclusiva a 2 GOP, da ricondurre, oltre che alla laboriosità di entrambi, alla

circostanza che uno di essi è stato liberato da concomitanti impegnativi incarichi nel settore lavoro-previdenza.

Buoni risultati sono stati ottenuti anche sul versante della **durata dei procedimenti**, come da estrazione statistica comparativa trasmessa dall'ufficio Statistico distrettuale.

Tribunale Ordinario di Avellino

Tab 5 Durata media complessiva dell'Ufficio

MACROAREA CSM	Durata Media dell'anno 2017/18			Durata Media dell'anno 2016/17			Variazione % *		
	sentenza	altra modalità	totale	sentenza	altra modalità	totale	sentenza	altra modalità	totale
a Lavoro	950	508	773	853	407	670	11,3%	24,9%	15,5%
b Previdenza e assistenza	682	400	447	609	444	468	11,9%	-10,1%	-4,6%
c fallimentare e altre procedure concorsuali			1.121						
d esecuzioni immobiliari		2.417	2.417						
e esecuzioni mobiliari		560	560						
f VG in materia di famiglia e persone	107	103	104	127	144	139	-16,1%	-28,2%	-24,8%
g VG non in materia di famiglia e persone		35	35		15	15		137,0%	137,0%
h Separazione e divorzi contenziosi	590	273	416	821	271	568	-28,1%	0,7%	-26,7%
i Contenzioso civile ordinario	1.548	880	1.282	1.782	971	1.503	-13,2%	-9,3%	-14,7%
j Procedimenti speciali	1.163	141	182	1.103	169	207	5,5%	-16,4%	-11,9%
k Decreti ingiuntivi		44	44		43	43		2,3%	2,3%
l Tutele, curatele, amm.sostegno									
Totale (escluso i punti c, d, e, l)	1.212	329	594	1.363	332	626	-11,1%	-0,9%	-5,2%

La durata media è calcolata sui definiti, ad eccezione di quelli chiusi con mutamento rito, interruzione, sospensione.
Per la durata complessiva sono esclusi le macroaree c, d, e, l

ATTENZIONE: quest'anno sono state escluse dai flussi le attività stragiudiziali : Verbalizzazione di dichiarazione giurata (400300), Iscrizione albo consulenti (400212), Iscrizione Registro stampa (400000), Accettazione eredita con beneficio di inventario- art. 484 cc (420.300), Accettazione Esecutore Testamentario (420.304), Rinuncia Esecutore Testamentario (420.305), Rinuncia all'eredità - art. 519 cc (420.340), Iscrizione albo liquidatori di avaria (406100).

Gli unici dati di incremento concernono i settori dei procedimenti di lavoro, quelli di VG non in materia di famiglie e persone, quelli relativi ai procedimenti monitori (decreti ingiuntivi).

Quanto ai primi, va però considerato che il settore lavoro è rimasto privo, per l'intera annualità, di 1 dei 4 giudici professionali ivi tabellarmente assegnati. E' stato possibile eliminare la carenza, prima affrontata con la collaborazione di GOP, solo a far tempo dal settembre 2018 attraverso la supplenza di altro giudice professionale sul posto scoperto, il quale si vedrà assegnato il titolare nella prossima primavera, essendovi stato destinato dal CSM un nuovo giudice, attualmente in tirocinio.

Quanto ai procedimenti monitori, il tenue incremento si collega a un tempo medio di poco più di 40 giorni, già in sé stesso soddisfacente, considerato il numero complessivo elevatissimo dei ricorsi introduttivi dei procedimenti medesimi (1.272 nel settore civile ordinario e 448 nel settore lavoro-previdenza).

Analogamente, nel senso cioè di una irrilevanza del dato, devesi concludere circa i procedimenti di VG, essendo essi comunque definiti in poco più di 1 mese (35 giorni).

In positivo, va sottolineato che nel settore, di enorme rilevanza numerica, del contenzioso civile ordinario, il rilevamento comparativo relativo alle precedenti annualità (anni 2015/2016 in rapporto a 2016/2017) registrava un decremento dei tempi di definizione dell'1,1%, mentre il prospetto sopra riportato restituisce un ben più significativo 14,7%.

Sempre in positivo, merita di essere sottolineato, nella Tabella 5 appena sopra riportata, il settore SEPARAZIONI E DIVORZI CONTENZIOSI, il quale ha fatto registrare la più alta percentuale di riduzione dei tempi di definizione, ossia il 26,7%, conducendo a determinare la durata media dei procedimenti in gg.416, a fronte dei gg.568 della precedente annualità.

Sempre riguardo a detti ultimi procedimenti, si considerino i prospetti che seguono, tratti dal sistema SICID.

SEPARAZIONI E DIVORZI GIUDIZIALI ISCRITTI DAL 01/07/2017 AL 30/06/2018

ISCRITTI

Divorzio contenzioso - Cessazione effetti civili	157
Divorzio contenzioso - Scioglimento matrimonio	31
Separazione giudiziale	203
Totale complessivo	391

SEPARAZIONI E DIVORZI GIUDIZIALI ISCRITTI DAL 01/07/2017 AL 30/06/2018 definiti

BEATRICE VINCENZO	250
DI PAOLO ANNACHIARA	12
PELLECCHIA SOSSIO	1
PIERRI VALENTINA	5
POLIMENO MARCELLO	7
RUSSOLILLO PASQUALE	6
Totale complessivo	281

Ebbene, di tutti i procedimenti iscritti nell'annualità in verifica, ne è stato definito **nel medesimo anno in cui erano stati iscritti**, ben il 71,8%: frutto del tenace impegno sinergico di magistrati ed avvocati diretto alla ricerca di una soluzione concordata delle crisi familiari, con conseguente trasformazione del rito da giudiziale in consensuale/congiunto già in sede di udienza presidenziale ovvero nelle primissime udienze istruttorie.

Secondo punto

Giustificazione degli obiettivi di smaltimento dell'arretrato ultratriennale/ultrabiennale previsti nel nuovo piano di gestione tenuto conto della sua concreta sostenibilità ed efficacia.

Come già spiegato in precedente punto del *format*, l'area civile, nella trascorsa annualità di riferimento statistico (1.7.2017/30.6.2018), non ha fruito della integrale copertura dell'organico.

Attualmente, alla data di redazione della presente nota, esistono non poche criticità:

- un ruolo civile della seconda sezione è affidato a GOP per vacanza di magistrato professionale;
- altro ruolo civile della seconda sezione è stato coperto, nell'ottobre scorso, dal giudice dott.Zarella, la quale, tuttavia, oltre ad essere applicata parzialmente presso l'ufficio di provenienza per la definizione di processi penali, è stata provvisoriamente assegnata, da qualche giorno, al settore GIP/GUP di questo Tribunale, per un periodo che appare preventivabile in alcuni mesi; anche il suo ruolo civile sarà pertanto, per un pari periodo, ad un GOP;
- un ruolo civile della prima sezione è affidato a GOP per vacanza di magistrato professionale;
- altro ruolo civile della prima sezione, quello destinato alla dott.landiorio, sarà gestito da GOP fino alla prossima primavera, quando la collega cesserà la supplenza al settore lavoro;
- non è dato preventivare le movimentazioni che potranno avvenire, in entrata e in uscita, con i concorsi per tramutamenti indetti dal CSM;
- ai GOP non può richiedersi un contributo di produttività comparabile con quello dei giudici professionali;
- uno dei 2 GOP assegnati al settore esecuzioni mobiliari svolge anche funzioni di GdP presso l'ufficio di Cervinara.

Sulla base di questi presupposti, è bene mantenere la programmazione di riduzione dell'arretrato nell'anno 2019 su un profilo prudente. Vanno quindi fissate le medesime percentuali di riduzione previste nel precedente programma di gestione, le quali in ogni caso garantiscono livelli significativi, nel tentativo e con l'auspicio di continuare, anche laddove l'ufficio continuerà a scontare scoperture di organico, il percorso verso un graduale abbattimento dell'arretrato. Se, come accaduto nella annualità trascorsa, i risultati saranno migliori delle aspettative, se ne prenderà atto con soddisfazione.

Va soltanto ridimensionata, dimezzandola rispetto a quella prevista nel precedente programma di gestione, la previsione per le procedure fallimentari, non potendosi trascurare le già descritte difficoltà di definizione.

Va avvertito che la previsione di cui sopra copre il periodo 1.7.2018/31.12.2019, ossia un arco di 18 mesi.

La redazione della sezione 1.5 del *format* dedicata all'obiettivo di smaltimento segue quindi i seguenti criteri:

Macroarea CSM	Pendenza al 30.6.18 di cause iscritte a tutto il 31.12.2015	Pendenza al 31.12.2019 di cause iscritte a tutto il 31.12.2015	Differenza
Lavoro	487	414	- 15%
Previdenza assistenza	351	281	- 20%
Fallimenti e proc.concor.	799	759	- 5%
Esecuzioni Immobiliari	1.084	976	- 10%
Esecuzioni Mobiliari	843	759	- 10%
VG famiglia persone	1		Irrilevante (falsa pendenza ?)
VG NON famiglia pers.	6		Irrilevante (false pendenze ?)
Separ. Divorzi cont.	107	86	- 20%
Civile ordinario	4.080	3264	- 20%
Procedimenti speciali	53	42	- 20% (+ false pendenze da verificare)
Decreti ingiuntivi	2		Irrilevante (false pendenze?)

I proposti risultati appaiono compatibili con la produttività della pregressa annualità e con i carichi esigibili.

OBIETTIVO DI RENDIMENTO QUANTITATIVO DELL'UFFICIO

Punto primo

Indicare i motivi del parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi di rendimento quantitativo previsti nel programma dell'anno scorso

Si riporta il testo del precedente programma di gestione, nella parte relativa agli obiettivi, ragionevolmente formulabili per il 2018, quanto al rendimento quantitativo dell'ufficio:

"Il rendimento complessivo dell'Ufficio, in termini di riduzione della pendenza complessiva, va quindi ragionevolmente individuato, anche considerando il risultato della trascorsa annualità (-2,44%), in un range compreso tra il 2 e il 5%.

Va avvertito che la previsione di cui sopra copre il periodo 1.7.2017/31.12.2018, ossia un arco di 18 mesi, poiché le condizioni dell'organico consentono di pronosticarne il conseguimento solo in un periodo di tale durata."

Ebbene, come si rileva dal confronto delle sopra riportate Tab.1 e Tab.2, la pendenza complessiva è passata da 22.259 procedimenti al 30/06/2017 a n. 21.386 al 30/06/2018, con una riduzione percentuale del 3,92%.

L'obiettivo, pertanto, è stato centrato.

Inoltre, i risultati conseguiti sul versante della riduzione dell'arretrato dimostrano che l'ufficio si è concentrato su tale ultimo obiettivo, conseguendolo in misura sensibile e quindi realizzando lo scopo fondamentale del programma di gestione.

Appare inoltre importante sottolineare come dai dati estratti dall'Ufficio dal sistema SICID relativamente al settore civile ordinario (v.prospetto che segue), emerga una riduzione della pendenza complessiva da n.10.587 procedimenti al 1.7.2017 a n.9.753 procedimenti al 30.6.2017, con una riduzione percentuale del 7,8%.



TRIBUNALE DI AVELLINO

STATISTICA GENERALE CONTENZIOSO CIVILE ANNO GIUDIZIARIO 2016-2017 dati estratti dal sistema SICID

	PENDEZA AL 01/07/2016	SOPRAVVENUTI	DEFINITI			SOPRAVVENUTI DA ALTRO MAGISTRATO	PASSATI AD ALTRO MAGISTRATO	PENDEZA TOTALE AL 30/06/2017	PROVVEDIMENTI PER MAGISTRATO				
			Nuovi iscritti	Sentenze	altro				TOTALE	D.I. emessi	Verbali di conciliazione	Cautelari emessi	702 bis
PRIMA SEZIONE CIVILE													
Pres. DOTT. MICHELE RESCIGNO	152	133	15	25	40	0	245	0	0	0	21	0	
DOTT. VINCENZO BEATRICE	283	570	141	283	424	38	83	384	0	0	3	0	
Ruolo DOTT. SOSSIO PELLECCIA	616	0	28	12	40	0	581	15	0	0	0	0	
DOTT. VALENTINA PIERRI	863	500	183	385	568	38	0	833	197	1	21	4	
DOTT. Pasquale RUSSOILLO	733	475	241	456	697	105	0	616	168	7	23	7	
DOTT. Antonio PASQUARIELLO (fiao al 17/03/17)	584	236	113	239	352	62	486	44	115	0	17	2	
DOTT. Marcello POLIMENO	565	475	219	336	617	139	0	562	165	4	13	11	
DOTT.SSA ANNACHIARA DI PAOLO	502	501	190	424	614	164	0	553	184	0	18	5	
TOTALI PRIMA SEZIONE	4298	2890	1130	2222	3352	546	1375	3007	849	12	116	29	
CONTENZIOSO CIVILE ORDINARIO dei Giudici della Sezione FALLIMENTARE													
DOTT.SSA GRASSO PATRIZIA	22	33	1	23	24	0	4	27	0	0	0	0	
DOTT. FRANCESCO PAOLO FEO	79	76	9	32	41	0	12	102	0	0	0	0	
TOTALI	101	109	10	55	65	0	16	129	0	0	0	0	
Contenzioso dei Giudici della Sezione Esecuzione													
DOTT. GAETANO GUGLIELMO	22	18	5	2	7	0	0	33	0	0	0	0	
TOTALI	22	18	5	2	7	0	0	33	0	0	0	0	
SECONDA SEZIONE													
DOTT. Giuseppe DE TULLIO	325	277	141	179	320	9	0	291	1	0	7	11	
				di cui 110 ATP									
Ruolo DOTT. Massimiliano RAZZANO (fino al 22/09/2017)	432	31	0	0	0	0	463	0	15	0	0	0	
DOTT. Raffaele CALIFANO	981	472	217	358	575	8	3	883	179	15	35	13	
DOTT. Maria IANDIORIO	687	530	229	492	721	18	18	496	164	0	15	122	
DOTT. Teresa CIANCIULLI	749	493	164	313	477	9	0	774	192	1	22	5	
DOTT.SSA ANNACHIARA DI PAOLO (dal 18/05/2018) ex ruolo Ceccarelli	904	165	17	78	95	65	0	1039	27	0	0	3	
DOTT.SSA Maria Cristina RIZZI	1003	497	267	366	633	0	10	857	192	0	27	14	
DOTT. Michela PALLADINO	332	12	78	26	104	4	0	244	0	0	8	0	
Totale togati	5413	2477	1113	1812	2925	113	494	4584	790	16	114	168	
GOP.													
BARRA IRENE	81	5	23	10	33	6	22	37	0	0	0	0	
DE VINCENTIS ASTIANATTE	34	2	7	2	9	0	24	3	2	0	0	0	
LANNI MARIALUISA	155	42	1	12	13	1	29	156	0	0	0	0	
REGA MARIA	35	0	3	10	13	20	3	39	0	0	0	0	
SANTORO MICHELE	348	161	14	77	91	452	27	843	1	0	0	2	
VAIRO PASQUALE	61	6	4	20	24	45	0	88	3	0	0	0	
Totale Onorari	714	216	52	131	183	524	105	1166	6	0	0	2	
TOTALI SECONDA SEZIONE	6127	2693	1165	1943	3108	637	599	5750	796	16	114	170	
TOTALE MAGISTRATI TOGATI	8582	5520	2133	3981	6114	637	1168	7457	1679	22	587	196	
TOTALI GOP	2005	326	241	325	566	700	169	2296	18	0	18	12	
TOTALE GENERALE	10587	5846	2374	4306	6680	1337	1337	9753	1697	22	605	208	

TRIBUNALE DI AVELLINO

STATISTICA GENERALE CONTENZIOSO CIVILE ANNO GIUDIZIARIO 2017-2018 dati estratti dal sistema SICID

	PENDENZA AL 01/07/2017	SOPRAVVENUTI	DEFINITI			SOPRAVVENUTI DA ALTRO MAGISTRATO	PASSATI DA ALTRO MAGISTRATO	PENDENZA TOTALE AL 30_06_2018	PROVVEDIMENTI PER MAGISTRATO				
			Nuovi iscritti	Sentenze	altro				TOTALE	D.L. emessi	Verbali di conciliazione	Cautelari e stratti	702 bis
PRIMA SEZIONE CIVILE													
Pres. DOTT. VINCENZO BEATRICE	384	541	111	434	545	0	172	208	0	0	1	0	
DOTT. SOSSIO PELLECCIA	15	8	1	4	5	2	20	0	0	0	0	0	
DOTT. VALENTINA PIERRI	833	586	203	419	622	43	0	840	215	2	121	4	
DOTT. Pasquale RUSSOLILLO	616	574	213	379	592	37	0	635	198	2	105	5	
Ruolo DOTT. Antonio PASQUARIELLO	44	60	0	0	0	0	104	0	0	0	0	0	
DOTT. Marcello POLIMENO	562	568	200	415	615	36	0	551	220	2	121	12	
DOTT.SSA ANNACHIARA DI PAOLO	553	461	255	409	664	28	378	0	226	0	106	6	
DOTT. Luigi PETRACCONI (dal 14/05/2018 al 23/07/2018)	0	171	4	57	61	378	0	488	29	0	12	1	
Totale togati	3007	2969	987	2117	3104	524	674	2722	888	6	466	28	
GOP.													
CARDINALE GIANFRANCO	329	27	37	38	75	5	26	260	0	0	0	3	
CERASO SERGIO	13	0	0	0	0	0	13	0	0	0	0	0	
CICALA ANNAMARIA	340	27	68	51	119	13	22	239	7	0	9	0	
DE VINCENTIS ASTIANATTE	15	0	12	3	15	0	0	0	0	0	1	0	
FIORE GERARDA	574	56	72	78	150	151	0	631	5	0	4	7	
SANTORO MICHELE	2	0	0	9	9	7	0	0	0	0	4	0	
REGA MARIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
VAIRO PASQUALE	18	0	0	18	18	0	0	0	0	0	0	0	
Totale Onorari	1291	110	189	197	386	176	61	1130	12	0	18	10	
TOTALI PRIMA SEZIONE	4298	3079	1176	2314	3490	700	735	3852	900	6	484	38	
CONTENZIOSO CIVILE ORDINARIO dei Giudici della Sezione FALLIMENTARE													
DOTT.SSA GRASSO PATRIZIA	27	22	2	27	29	0	0	20	0	0	2	0	
DOTT. FRANCESCO PAOLO FEO	102	33	10	22	32	0	0	103	0	0	4	0	
TOTALI	129	55	12	49	61	0	0	123	0	0	6	0	
Contenzioso dei Giudici della Sezione Esecuzione													
DOTT. GAETANO GUGLIELMO	33	19	21	3	24	0	0	28	1	0	1	0	
TOTALI	33	19	21	3	24	0	0	28	1	0	1	0	
SECONDA SEZIONE													
DOTT. Giuseppe DE TULLIO	325	277	141	179	320	9	0	291	1	0	7	11	
di cui 110 ATP													
Ruolo DOTT. Massimiliano RAZZANO (fino al 22/05/2017)	432	31	0	0	0	0	463	0	15	0	0	0	
DOTT. Raffaele CALIFANO	981	472	217	358	575	8	3	883	179	15	35	13	
DOTT. Maria IANDIORIO	687	530	229	492	721	18	18	496	184	0	15	122	
DOTT. Teresa CIANCILLI	749	493	164	313	477	9	0	774	192	1	22	5	
DOTT.SSA ANNACHIARA DI PAOLO (dal 18/05/2018) ex ruolo Ceccarelli	904	165	17	78	95	65	0	1039	27	0	0	3	
DOTT.SSA Maria Cristina RIZZI	1003	497	267	366	633	0	10	857	192	0	27	14	
DOTT. Michela PALLADINO	332	12	78	26	104	4	0	244	0	0	8	0	
Totale togati	5413	2477	1113	1812	2925	113	494	4584	790	16	114	168	
GOP.													
BARRA IRENE	81	5	23	10	33	6	22	37	0	0	0	0	
DE VINCENTIS ASTIANATTE	34	2	7	2	9	0	24	3	2	0	0	0	
LANNI MARIALUISA	155	42	1	12	13	1	29	156	0	0	0	0	
REGA MARIA	35	0	3	10	13	20	3	39	0	0	0	0	
SANTORO MICHELE	348	161	14	77	91	452	27	843	1	0	0	2	
VAIRO PASQUALE	61	6	4	20	24	45	0	88	3	0	0	0	
Totale Onorari	714	216	52	131	183	524	105	1166	6	0	0	2	
TOTALI SECONDA SEZIONE	6127	2693	1165	1943	3108	637	599	5750	796	16	114	170	
TOTALE MAGISTRATI TOGATI	8582	5520	2133	3981	6114	637	1168	7457	1679	22	587	196	
TOTALI GOP	2005	326	241	325	566	700	169	2296	18	0	18	12	
TOTALE GENERALE	10587	5846	2374	4306	6680	1337	1337	9753	1697	22	605	208	

Va sottolineato come la riduzione della pendenza raggiunga il 13% se si considera quella sui ruoli dei magistrati professionali (da 8.582 a 7.457).

Quest'ultimo risultato pare davvero ragguardevole e conferma il produttivo impegno dei magistrati professionali e la compatibilità dei fissati carichi esigibili con il programma di riduzione della pendenza; conferma inoltre che solo una adeguata e perdurante copertura degli organici dei magistrati professionali può condurre a risultati di elevata positività.

SI CONSIDERI ANCORA UNA VOLTA CHE L'OBIETTIVO FISSATO ERA STATO CONSIDERATO COME RAGGIUNGIBILE AL 31.12.2018, MENTRE I DATI SOPRA RIPORTATI RISALGONO ALLA DATA DEL 30.6.2018.

Punto secondo

Indicare il rendimento quantitativo dell'ufficio previsto per l'anno 2019 e le modalità della sua determinazione.

Essendo rimasta confermata la previsione formulata nel precedente programma di gestione, essa va mantenuta anche per l'anno 2019 in un *range* compreso tra il 2 e il 5%.



OBIETTIVI DI RENDIMENTO QUALITATIVO

Non ne sono previsti di specifici.

I carichi esigibili garantiscono comunque un equilibrato contemperamento tra l'esigenza di ridurre la pendenza dei procedimenti più vetusti e quella di conferire qualità al prodotto giudiziario.



DEFINIZIONE DEL CARICO ESIGIBILE

Punto primo

Riportare le motivazioni della scelta di confermare o di modificare il carico esigibile.

Ai fini della determinazione dei carichi esigibili dei magistrati professionali, il riferimento statistico è quello basante sulla media dei quattro anni precedenti, previsto dalla circolare CSM del 7.12.2016.

“Il carico esigibile rappresenta la “capacità di lavoro” dei magistrati che fisiologicamente consenta di coniugare qualità e quantità del lavoro in un dato periodo di tempo, da individuarsi alla luce della concreta situazione dell’ufficio”: così si esprime la menzionata circolare.

Nella determinazione, occorre considerare le diverse componenti del quotidiano impegno dei magistrati dei settori civile ordinario e lavoro, rappresentate, oltre che dalle sentenze, dai provvedimenti emessi all’interno dei singoli procedimenti, spesso molto numerosi, come in materia di ammissione delle prove, di concessione/sospensione della provvisoria esecuzione dei decreti ingiuntivi, di liquidazione dei compensi agli ausiliari e ai difensori di parti ammesse al patrocinio a spese dello Stato, di fissazione delle udienze, ecc. Vi sono poi le definizioni con ordinanze, a volte anche molto articolate. Sono infine una miriade i provvedimenti nei settori delle esecuzioni, delle procedure concorsuali, della volontaria giurisdizione.

Ne consegue che ai fini della individuazione dei carichi esigibili occorre fare riferimento anche all’entità di tali provvedimenti, che incidono notevolmente sul carico di lavoro del singolo magistrato (sfuggendo ad una rilevazione statistica) e, quindi, sulla individuazione della produttività media dello stesso.

Né vanno trascurati, per la loro incidenza sui tempi occorrenti, la particolarità di taluni procedimenti, la delicatezza della materia trattata, la loro vetustà, che non trova causa nella scarsa attenzione dei precedenti assegnatari e/o nelle carenze di organico che ne hanno ostacolato la definizione, bensì nel fatto che sono ponderosi e complessi, a volte richiedendo per lo studio e la redazione del provvedimento definitorio ben più di una intera giornata di lavoro.

E, a proposito di tempi lavorati, va ribadito, anche alla luce della esperienza diretta, che il processo telematico, splendida rivoluzione sotto molti profili, richiede al magistrato, per lo studio degli atti, per il deposito e a volte della redazione dei provvedimenti, più tempo che nel passato “cartaceo”.

Nemmeno vanno trascurati i criteri di priorità, che spesso costringono il magistrato a focalizzare il proprio impegno su cause complesse per vetustà e/o per oggetto.

Questo ufficio, come detto, e' dotato di due sezioni civili.

Ciascuna sezione ha un settore del civile ordinario ed altri settori inerenti a materie specializzate (v.parte generale).

Nell'ambito di ciascuna sezione, il rispetto del *format* richiede anzitutto la distinzione tra alcune macroaree:

- nella prima sezione, cause ordinarie e cause di separazione e divorzio giudiziali;
- nella seconda sezione, cause ordinarie e procedimenti di lavoro e previdenza-assistenza.

RIUNIONI E RELAZIONI

Al presente documento sono allegata la relazione in data 4.12.2018 del Presidente della seconda sezione civile dott.Giuseppe De Tullio e i verbali delle riunioni sezionali.

Per la prima sezione civile, lo scrivente, che la presiede, non ha ritenuto di redigere relazione autonoma, superflua duplicazione del presente documento.

Nel verbale della riunione dei magistrati della prima sezione civile, con riferimento alle cause appartenenti alle 2 indicate sottosezioni, risulta quanto segue:

"...i magistrati concordano la conferma dei carichi esigibili già stabiliti per l'anno precedente con fissazione del carico esigibile, per quanto concerne il settore civile ordinario, in 24 per le sentenze di separazione e divorzio giudiziali ed in 144 per le sentenze relative alle altre materie, per un numero complessivo di 168. Tali numeri si ritengono congrui tenuto conto del fatto che attraverso gli stessi nell'anno precedente si è riusciti ad incidere nel senso della riduzione sia delle pendenze generali che delle pendenze ultratriennali. Il numero non elevato del carico previsto per le sentenze di separazione e divorzio giudiziali si giustifica con la constatazione che, in conseguenza del tenace sforzo conciliativo proteso al raggiungimento di accordo per la definizione concordata delle crisi familiari già in sede di udienza presidenziale, solo all'incirca 1/3 dei procedimenti pervengono alla cognizione piena (e nel terzo sono compresi i procedimenti contumaciali, nei quali accordo non è possibile).

Tutti i presenti concordano, come già avvenuto per la pregressa annualità, su quanto segue:

a) sarà perfettamente ammissibile che venga emesso un maggior numero di sentenze di separazione e divorzio giudiziali rispetto a quello sopra indicato e le stesse andranno a compensare le eventuali minori sentenze pronunciate nelle altre materie;

b) del pari, sarà perfettamente ammissibile che venga emesso un maggior numero di sentenze relative ad altre materie rispetto a quello sopra indicato e le stesse andranno a compensare le eventuali minori sentenze di separazione e divorzio giudiziali pronunciate;

c) in definitiva, anche attraverso le compensazioni di cui sopra, il carico esigibile complessivo rimane fissato in n.168 sentenze, restando ferma la possibilità dei magistrati di discostarsi da tali numeri di sentenze in una percentuale fissata sia al rialzo che al ribasso entro la misura del 15%;

d) resta ferma la parificazione ai fini statistici e del rispetto del carico esigibile tra sentenze ed ordinanze emesse ai sensi dell'art. 702 ter c.p.c. sia qualora tale ordinanza intervenga all'esito di procedimento instaurato sin dall'inizio come sommario di cognizione, sia nel caso in cui essa intervenga all'esito del mutamento del rito da ordinario a sommario di cognizione ex art. 183 bis c.p.c. la parificazione, del resto, è stata già reputata ragionevole dalla Commissione Flussi presso il Consiglio Giudiziario, in sede di verifica del precedente programma di gestione

Quanto poi ai criteri di priorità nella trattazione dei processi indipendentemente dalla loro data di iscrizione a ruolo i magistrati concordano che le priorità stabilite nel precedente programma di gestione."

Di seguito si riporta stralcio del verbale di riunione dei magistrati della seconda sezione civile assegnatari di funzioni civili ordinarie:

"I magistrati interessati concordano, per il prossimo periodo (1.7.2018 – 30.6.2019), di mantenere fermo il dato già assunto a carico esigibile nel programma di gestione dello scorso anno di 171 sentenze e/o ordinanze ex art. 702 ter cod. proc. civ. per ciascuno, con il possibile scostamento tra il -15% ed il +15%, previsto dalla normativa secondaria.

Nell'ambito di tale programma di produttività saranno osservati i seguenti criteri di priorità dello smaltimento:

- conferire precedenza ai procedimenti ultradecennali, ove ancora esistenti, ed a quelli ultratriennali, così come previsto, in via generale ed imprescindibile, dalla delibera del CSM del 2016 e successive;

- tenere conto, per i giudizi di appello di competenza del Tribunale, dell'anno di inizio del procedimento in primo grado;

- assicurare la sollecita trattazione delle cause di responsabilità professionale medica, tenuto conto delle gravi implicazioni che esse comportano per le parti, sia per i soggetti danneggiati che per i medici e le strutture sanitarie coinvolti;

- conferire una veloce decisione anche a quei procedimenti, ancorchè "nuovi", che, per loro caratteristica, possono essere immediatamente definiti (contenzioso seriale, controversie di particolare semplicità) ed "alleggerire" in tal modo il ruolo del magistrato.

In via generale, per quanto riguarda il contenzioso ordinario, i magistrati propongono di tenere conto anche dei procedimenti definiti con ordinanza di incompetenza o di carenza di giurisdizione e con ordinanza ex artt. 348 bis e ter cod. proc. civ. (inammissibilità dell'appello), che presuppongono un'attività di studio della controversia e di redazione del provvedimento parificabile a quella dei procedimenti a rito ordinario e dovrebbero comunque essere ricompresi nel numero che costituisce il carico esigibile, attualmente rappresentato da sole sentenze ed ordinanze ex art. 702 ter cod. proc. civ. “

In sede di interlocuzione prodromica alla redazione del precedente programma di gestione, i magistrati del settore civile già sottolinearono l'opportunità di tener conto, nella determinazione del carico esigibile relativo alle sentenze, anche delle definizioni con ordinanze ex art.702ter cpc, con conseguente sostanziale equiparazione delle dette ordinanze alle sentenze.

La sollecitazione fu accolta dallo scrivente, il quale, nel documento programmatico per il 2018, annotò quanto segue:

“La menzionata circolare CSM del 2016, a f.4, afferma che “la laboriosità del magistrato va, quindi, considerata tenendo presente per un verso i procedimenti definiti con sentenze e, per altro verso, in particolare per il settore civile, i procedimenti cc.dd. altrimenti definiti”.

Nella circolare CSM 8.11.2017 (in massima parte confermativa della precedente) sui programmi di gestione per l'anno 2018, la sezione seconda del format, dedicata alla definizione del carico esigibile, distingue i procedimenti definiti con sentenza dagli altri definiti in altro modo.

E tuttavia è innegabile che il provvedimento definitorio del procedimento ex artt.702 bis e ss. cpc, sebbene assuma la forma dell'ordinanza, giunge comunque all'esito di una istruttoria, le cui risultanze occorre attentamente valutare. Invero, il dato caratterizzante il procedimento sommario di cognizione risiede nella possibilità di sollecita istruzione, non nella semplicità della soluzione del caso. Accade di frequente infatti che una controversia di complessa soluzione abbia natura eminentemente documentale, per cui, pur prestandosi ad una istruttoria non complessa (mera acquisizione documentale) e quindi correttamente introdotta con le forme del procedimento in parola, richieda uno studio attento di scritture in numero elevato.

Può quindi concordarsi sulla possibilità di equiparazione tra sentenze e ordinanze ex art.702ter cpc ai fini della fissazione del carico esigibile dei provvedimenti complessi di definizione, in quanto è possibile configurare, in via ordinaria, come assimilabile l'impegno occorrente per redigere una sentenza con quello per redigere ordinanza definitoria di procedimento ordinario di cognizione. Non sembra invece allo scrivente

potersi annettere assimilabilità ad altri tipi di provvedimenti, seppur definitivi, siccome essa non appare ordinariamente configurabile.

E' importante sottolineare che l'equiparazione costituirà uno stimolo per i giudici ad applicare l'art.183bis cpc: il passaggio dal rito ordinario al rito sommario di cognizione determinerà una più rapida chiusura delle cause, attese le sensibili differenze tra numero e tempi dei passaggi rituali tra le due tipologie di celebrazione.

L'ammessa equiparazione comporta però, come ricaduta inevitabile agli effetti di una corretta analisi statistica, che per la determinazione del "dato medio di produttività" (f.6 della menzionata circolare), base di partenza per la definizione del carico esigibile, bisogna sommare sia le sentenze che le ordinanze di cui all'art.702ter cpc emesse nelle annualità di riferimento."

Ebbene, la commissione flussi della Corte di Appello di Napoli, nella relazione sul precedente programma di gestione ha espressamente ritenuto "ragionevole (la) equiparazione di sentenze e ordinanze ex art.702bis cpc", per cui ne va confermata l'incidenza sulla determinazione del carico esigibile. Va però del pari confermato che l'assimilazione resta limitata alle ordinanze in parola, ribadendosi che altre tipologie di definizione non risultano ordinariamente richiedere, anche alla luce della personale esperienza dello scrivente, impegno di studio e redazione comparabile con quello delle sentenze definitive dei giudizi a cognizione ordinaria.

Sempre in sede di interlocuzione prodromica alla redazione del precedente programma di gestione, i magistrati della prima sezione civile concordarono quanto segue:

a) sarà perfettamente ammissibile che venga emesso un maggior numero di sentenze di separazione e divorzio giudiziali rispetto a quello sopra indicato (n.d.r.n.24) e le stesse andranno a compensare le eventuali minori sentenze pronunciate nelle altre materie; b) del pari, sarà perfettamente ammissibile che venga emesso un maggior numero di sentenze relative ad altre materie rispetto a quello sopra indicato (n.d.r.144) e le stesse andranno a compensare le eventuali minori sentenze di separazione e divorzio giudiziali pronunciate; c) resta ferma la possibilità dei magistrati di discostarsi da tali numeri di sentenze in una percentuale fissata sia al rialzo che al ribasso entro la misura del 15%".

Sia la previsione numerica dei carichi per le 2 tipologie, sia quella di "compensazione", va conservata nel presente programma, anche considerando che, per il forte impulso conferito alle definizioni concordata, già in sede presidenziale, delle cause per crisi familiare, sono molto diminuiti i processi di separazione e divorzio che vedono una soluzione all'esito della completa cognizione.

L'elaborazione dei dati statistici disponibili, in rapporto a quanto sopra osservato, conduce al seguente prospetto relativo alle ultime 4 annualità di riferimento,

avvertendo che, nella determinazione dei giudici presenti nelle annualità 2015/2018 nella seconda sezione, il Presidente dott. De Tullio è stato considerato per una unità, in quanto, pur usufruendo di esonero parziale per via dell'incarico semidirettivo, ha comunque ha fatto registrare una produttività analoga a quella degli altri giudici; la dott. Palladino è stata considerata al 50%, per via dell'incarico nel settore delle esecuzioni immobiliari. Va inoltre avvertito, quanto alla prima sezione civile, che, per determinare il numero di sentenze pronunciate in materia di civile ordinario, il dato complessivo va depurato delle sentenze emesse in materia di separazione e divorzio contenziosi e di divorzio congiunto, perché oggetto di separata rilevazione e diversa appostazione nel *format*.

Macroarea: SEPARAZIONI E DIVORZI CONTENZIOSI

	Sentenze *	N. giudici	C.e. annuo	Range	
2014-15	192	6,50	30		
2015-16	216	6,30	34		
2016-17	257	5,75	45	+15%	-15%
2017-18	217	4,00	54	+15%	-15%
Media C.e. in quattro anni			41	47	35

* solo sentenze magistrati professionali

** i giudici della I Sez. civile escluso il Presidente del Tribunale

definiti per altro*	N. giudici	C.e. annuo	Range		
2014-15	328	7,50	44		
2015-16	490	7,30	67		
2016-17	382	6,25	61	+15%	-15%
2017-18	179	4,00	45	+15%	-15%
Media C.e. in quattro anni			54	62	46

* solo definiti magistrati professionali

Macroarea: CONTENZIOSO CIVILE ORDINARIO

SEZIONE PRIMA

	Sentenze *	sent. separaz. e divorzi	ordinanze 702 bis-ter	N. giudici	Carico esigibile annuo		
2014-15	1200	-303	+9	6,50	139		
2015-16	1275	-361	+22	6,30	149		
2016-17	1130	-413	+29	5,75	130	Range	
2017-18	987	-372	+28	4,00	161	+15%	-15%
Media C.e. in quattro anni					145	166	123

* solo sentenze magistrati professionali

	definiti per altro*	definiti separaz. e divorzi	ordinanze 702 bis-ter	N. giudici	Carico esigibile annuo		
2014-15	2656	-666	-9	6,50	305		
2015-16	2529	-869	-22	6,30	260	Range	
2016-17	2222	-749	-29	5,75	251	+15%	-15%
2017-18	2117	-456	-28	4,00	408	+15%	-15%
Media C.e. in quattro anni					306	352	260

* solo definiti magistrati professionali

Macroarea: CONTENZIOSO CIVILE ORDINARIO

SEZIONE SECONDA

	Sentenze *	ordinanze 702 bis-ter	N. giudici	Carico esigibile annuo		
2014-15	965	+55	5,50	185		
2015-16	1437	+107	7,20	214		
2016-17	1386	+112	7,40	202	Range	
2017-18	1113	+168	5,50	233	+15%	-15%
Media C.e. in quattro anni				209	240	177

* solo sentenze magistrati professionali

	definiti per altro*	ordinanze 702 bis-ter	N. giudici	Carico esigibile annuo		
2014-15	1750	-55	5,50	308		
2015-16	1899	-107	7,20	249		
2016-17	1952	-112	7,40	249	Range	
2017-18	2017	-168	5,50	336	+15%	-15%
Media C.e. in quattro anni				285	328	243

* solo definiti magistrati professionali

Tenuto conto di quanto emerso nelle riunioni dei magistrati, di quanto sopra illustrato, delle riportate elaborazioni statistiche, possono quindi definirsi i seguenti carichi esigibili:

PRIMA SEZIONE

Sentenze separazioni e divorzi giudiziali: n. 24

Sentenze e ordinanze ex art702ter cpc in materia di civile ordinario: n. 144

Comunque, definizioni complessive in numero di 168.

SECONDA SEZIONE

Sentenze e ordinanze ex art702ter cpc: n. 171.

Circa il carico esigibile relativo ai cd. “altrimenti definiti” (decreti ingiuntivi, ordinanze cautelari, altre definizioni, escluse le ordinanze ex art.702ter cpc) possono essere confermati i dati all’incirca mediani del *range* risultanti dalla estrazione statistica e cioè:

PRIMA SEZIONE

Separazione e divorzi contenziosi – n. 50

Contenzioso Civile Ordinario – n.270

SECONDA SEZIONE

Contenzioso Civile Ordinario – n.265

Il carico esigibile per il Presidente della Seconda Sezione rimane determinato nella misura del 60% attesi i suoi compiti semidirettivi, ciò prudenzialmente, libero il collega di assicurare un maggiore contributo, come da pregressa annualità.

I carichi della collega Palladino, assegnataria di funzioni promiscue, corrispondono al 50% di quelli sopra determinati.

AVVERTENZA

Nella sottosezione del *format* 2.3.b -carico esigibile- i procedimenti “definiti con sentenza” nel contenzioso civile ordinario, punto i. del prospetto, vanno intesi come comprensivi di quelli definiti ex art.702bis e ss. cpc, mentre i punti j. e k. non vengono compilati in quanto i procedimenti ivi previsti sono stati già compresi nei “definiti con sentenza” e nei “definiti in altro modo”.

SETTORE LAVORO-PREVIDENZA E ASSISTENZA

Nella riunione indetta dal Presidente della seconda sezione civile, nell'ambito della quale è inserito il settore lavoro, i magistrati ivi assegnati si sono così espressi:

"I magistrati ritengono, per il prossimo periodo (1.7.2018 – 30.6.2019), di confermare il dato di cui al precedente programma di gestione di 106 sentenze in materia di lavoro, tenuto conto del possibile scostamento nell'ambito del range (-15%, +15%), previsto dalla normativa secondaria.

I criteri di priorità che si propongono sono i seguenti:

- le cause di licenziamento;
- procedimenti cautelari ante causam (art. 700 cpc ed art. 28 legge n. 300/1970);
- le cause ultratriennali.

I magistrati presenti rappresentano che, per il settore previdenziale e assistenziale, non può essere assicurato il numero prognosticato nel programma di gestione del decorso anno di 156 sentenze e di 724 decreti ed ordinanze di ATP ed altri provvedimenti definitivi, neppure con la possibilità di reciproca compensazione fino a raggiungere il numero complessivo di 880 procedimenti definiti, in quanto, come si rileva dai prospetti del periodo in osservazione (1.7.2017 – 30.6.2018), nessuno dei magistrati ha raggiunto la soglia di 880, pur rimanendo nell'ambito del range – 15%. Chiedono, pertanto, la riduzione del carico esigibile nella misura del 15%, quindi, 133 sentenze di previdenza e 616 decreti ed ordinanze di ATP, con possibilità di compensazione fino al totale 749."

Le elaborazioni statistiche relative alle ultime 4 annualità di riferimento hanno restituito le seguenti risultanze:

2) Tabella sulla produttività media dei magistrati

Macroarea LAVORO

	Sentenze*	N. giudici	C.e. annuo	Range	
2014-15	525	4,00	131		
2015-16	433	4,00	108		
2016-17	409	3,00	136		
2017-18	384	3,20	120	+15%	-15%
Media C.e. in quattro anni			124	143	105

* solo sentenze magistrati professionali

	definiti per altro*	N. giudici	C.e. annuo	Range	
2014-15	466	4,00	117		
2015-16	392	4,00	98		
2016-17	297	3,00	99		
2017-18	641	3,20	200	+15%	-15%
Media C.e. in quattro anni			128	148	109

* solo definiti magistrati professionali

Macroarea PREVIDENZA E ASSISTENZA

	Sentenze*	N. giudici *	C.e. annuo	Range	
2014-15	806	4,00	202		
2015-16	737	4,00	184		
2016-17 *	493	3,00	164		
2017-18	373	3,20	117	+15%	-15%
Media C.e. in quattro anni			167	192	142

* solo sentenze magistrati professionali

definiti per altro	N. giudici	C.e. annuo	Range		
2014-15	2392	4,00	598		
2015-16	3019	4,00	755		
2016-17 *	2639	3,00	880		
2017-18	2056	3,20	643	+15%	-15%
Media C.e. in quattro anni			719	827	611

* solo definiti magistrati professionali

Carico esigibile su totale definiti PREVIDENZA E ASSISTENZA x giudice

RANGE		
	+15%	-15%
886	1019	753

Quanto alle sentenze di lavoro, possono essere stabiliti, quale carico esigibile, i dati, vicini alla misura minima del *range* (106 sentenze + 110 altre definizioni). Tale carico, sostanzialmente analogo a quello previsto nel precedente programma, si è già dimostrato capace di assicurare quanto meno il mantenimento della pendenza (che infatti è rimasta praticamente immutata: v.sopra Tab.1 e 2). Del resto, la copertura integrale con magistrati professionali dell'organico del settore consentirà probabilmente di registrare, già nei consuntivi al 30.6.19, una diminuzione del carico delle cause di lavoro.

Quanto alla previdenza, non può essere integralmente raccolta l'indicazione proveniente dai magistrati.

Non può invero trascurarsi che:

- nell'annualità 2016/17, i 3 magistrati professionali assegnati al settore realizzarono una produttività di 164 sentenze e 880 definizioni con altro provvedimento, realizzando anche una diminuzione del carico complessivo del sottosectore (da 4.776 a 4.446);
- il carico esigibile per il 2018 fu tuttavia fissato in limiti inferiori all'ultima produttività: 156 sentenze e 724 definizioni con altra modalità, per un totale di 880;
- nell'annualità 2017/2018, con una dotazione organica di magistrati professionali superiore (anche se di poco), la pendenza è invece aumentata (e non di poco, da 4.446 a 5.157, pari all'incirca al 16% - v.sopra Tab.1 e 2).

Non può quindi essere accolto l'auspicio dei magistrati del settore lavoro di vedersi *tout court* ridotto il carico esigibile praticamente alla soglia della produttività dell'ultima annualità, poiché:

- non può essere superato del tutto il criterio della produttività media, per approdare a quello dell'ultima annualità;
- occorre considerare l'esigenza di recuperare livelli accettabili di pendenza in un ambito di elevato rilievo sociale.

Si ritiene quindi che, se può fissarsi quale dato di carico per le sentenze quello inferiore di *range* (142), il dato di definizioni con altra modalità va invece stabilito (come del resto è avvenuto nel precedente programma) in una misura inferiore di 20 definizioni rispetto a quella mediana, ossia in 699.

Comunque, i due ambiti sono reciprocamente compensabili, in guisa tale da conseguirsi comunque il numero complessivo di 841 definizioni.

Rimane quindi comunque ridotto, rispetto al passato, il carico esigibile, nella previsione che il contributo del quarto magistrato professionale, acquisito a partire dal settembre scorso, valga a determinare una diminuzione significativa della pendenza.

Riassumendo, i carichi possono essere così fissati:

CAUSE DI LAVORO

Definizioni con sentenza n.106

Definizioni con altre modalità n.110

PROCEDIMENTI DI PREVIDENZA-ASSISTENZA

Definizioni con sentenza n.142

Definizioni con altre modalità n.699.

Comunque, definizioni complessive in numero di 841.

ALTRI SETTORI

Per l'interlocuzione con i magistrati si rinvia agli allegati verbali di riunione.

Possono essere confermati all'incirca i dati medi risultanti dalla elaborazione statistica, che appresso si riporta. Va avvertito che per le esecuzioni mobiliari e immobiliari, VG non famiglia e persone non si profilano, avuto riguardo ai rispettivi riti, modalità di definizione con sentenza. Il carico esigibile per le esecuzioni mobiliari

viene fissato in misura inferiore alla media, attesi gli incarichi supplementari dei GOP che vi sono addetti.

Macroarea: FALLIMENTARE					
	Sentenze	N. giudici *	C.e. annuo		
2014-15	91	2,00	46		
2015-16	76	2,00	38		
2016-17	56	2,00	28	Range	
2017-18	45	2,00	23	+15%	-15%
Media C.e. in quattro anni			34	39	28
	definiti per altro	N. giudici	C.e. annuo		
2014-15	348	2,00	174		
2015-16	287	2,00	144		
2016-17	292	2,00	146	Range	
2017-18	284	2,00	142	+15%	-15%
Media C.e. in quattro anni			151	174	129
Macroarea:ESECUZIONI IMMOBILIARI					
	definiti per altro	N. giudici	C.e. annuo		
2014-15	203	1,50	135		
2015-16	265	1,50	177		
2016-17	343	1,50	229	Range	
2017-18	284	1,50	189	+15%	-15%
Media C.e. in quattro anni			183	210	155

Macroarea: ESECUZIONI MOBILIARI

definiti per altro	N. giudici	C.e. annuo		
2014-15	2960	1,50	1973	
2015-16	1544	1,50	1029	
			Range	
2016-17	1612	1,50	+15%	-15%
2017-18	2270	2,00	+15%	-15%
	Media C.e. in quattro anni		1303	1499 1108

Macroarea: VG FAMIGLIA E PERSONE

	Sentenze	N. giudici *	C.e. annuo		
2014-15	107	4,00	27		
2015-16	158	5,00	32		
			Range		
2016-17	160	5,75	+15%	-15%	
2017-18	155	4,00	+15%	-15%	
	Media C.e. in quattro anni		31	36	27

* i giudici della prima Sezione civile escluso il Presidente del Tribunale

definiti per altro	N. giudici	C.e. annuo		
2014-15	349	7,00	50	
2015-16	379	6,00	63	
			Range	
2016-17	367	6,25	+15%	-15%
2017-18	277	5,00	+15%	-15%
	Media C.e. in quattro anni		57	65 48

* i giudici della prima Sezione civile incluso il Presidente del Tribunale

Macroarea:VG NON FAMIGLIA E PERSONE

definiti per altro	N. giudici	C.e. annuo		
2014-15	963	1,50	642	
2015-16	918	1,50	612	
			Range	
2016-17	945	1,50	+15%	-15%
2017-18	474	1,50	+15%	-15%
	Media C.e. in quattro anni		550	633 468

Macroarea:TUTELE CURATELE E AMM. DI SOSTEGNO

definiti per altro	N. giudici	C.e. annuo		
2014-15	843	1,00	843	
2015-16	765	1,00	765	
			Range	
2016-17	711	1,00	+15%	-15%
2017-18	772	1,00	+15%	-15%
	Media C.e. in quattro anni		773	889 657

Quindi i carichi esigibili vanno così stabiliti:

FALLIMENTARE

Definizioni con sentenza n.35

Definizioni con altre modalità n.150.

ESECUZIONI IMMOBILIARI

Definizioni con altre modalità n.180.

ESECUZIONI MOBILIARI

Definizioni con altre modalità n.1.135.

VG FAMIGLIA E PERSONE

Definizioni con sentenza n.30

Definizioni con altre modalità n.55.

VG NON FAMIGLIA E PERSONE

Definizioni con altre modalità n.500.

TUTELE, CURATELE E AMMINISTRAZIONI DI SOSTEGNO

Definizioni con altre modalità n.750.

CONCLUSIONE

In definitiva, i previsti carichi, in sé stessi ragguardevoli, specie in rapporto a quanto illustrato sul complessivo lavoro del giudice, sono sopportabili, alla luce della pregressa esperienza, adeguati alle esigenze dell'ufficio, sufficienti a determinare buoni risultati in termini di riduzione della pendenza specie vetusta, garantendo nel contempo la disponibilità di energie intellettuali capaci di assicurare la qualità del prodotto giudiziario.

Essi corrispondono in gran parte agli auspici dei magistrati e sono suscettivi di incremento-riduzione nelle misure del +15% e -15%.

Va comunque formulata l'aspettativa che l'impegno dei magistrati possa continuare ad esprimersi verso i limiti massimi di rendimento, nella perdurante consapevolezza dello scopo di fornire alla comunità irpina, anche nelle contingenti criticità, un servizio di elevato livello, specie in termini di riduzione dell'arretrato e, di riverbero, dei tempi della giustizia.

Punto secondo

Riportare le motivazioni sulle quali si fonda la determinazione del carico esigibile

Rinvio al punto primo.

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized loop followed by a vertical stroke and a small flourish at the bottom.

VALORIZZAZIONE DEI CRITERI DI PRIORITA'

Punto primo

Riportare i criteri di priorità indicati nel programma di gestione dell'anno scorso, se indicati.

Il precedente programma di gestione così riportava i criteri di priorità:

“In tutti i settori va conferita priorità ai processi/procedimenti di primo o unico grado ultratriennali e di appello ultrabiennali e, nel loro ambito, comunque a quelli di più vetusta iscrizione.

E va confermata la raccomandazione di cui al pregresso programma, ossia quella che le sentenze emesse da ciascun giudice dovranno riguardare, per almeno i 2/3, controversie iscritte a tutto il 31.12.2014.

Altre priorità, indipendentemente dalla data di iscrizione, vanno individuate come di seguito.

➤ *Nel civile ordinario alle cause:*

- *in materia di diritti delle persone e rapporti di famiglia, di alimenti, di sinistri stradali mortali, di responsabilità in ambito sanitario;*
- *di risoluzione di contratti di locazione;*
- *di natura cautelare e possessoria;*
- *celebrate con il rito sommario di cognizione;*
- *immediatamente definibili, ancorchè “nuove” (contenzioso seriale, controversie di particolare semplicità), così da “alleggerire” il ruolo di ciascun giudice e la gestione dei fascicoli da parte della Cancelleria.*
- *appelli di effettiva vetustà, riferibile all'anno di inizio del procedimento in primo grado, e non di quello di inizio del secondo grado.*

➤ *Nel settore lavoro/assistenza e previdenza, ai processi/procedimenti:*

- *di licenziamento;*
- *di natura cautelare;*
- *ultratriennali e, nell'ambito di queste, a quelle di più vetusta iscrizione.*
- *ex art.445bis cpc.*

➤ *Nel settore esecuzione mobiliare, ai processi/procedimenti relativi:*

- *ai crediti di mantenimento e alimentari;*
- *ai crediti di lavoro e previdenziali, a favore del prestatore di lavoro o dell'assistito.*

- Nel settore volontaria giurisdizione, avranno precedenza i procedimenti in materia di famiglia e persone.
- Nei settori esecuzione immobiliare e fallimentare non si individuano criteri di priorità diversi da quelli della vetustà del procedimento.

Punto secondo

Indicare i criteri di priorità indicati nel programma di gestione 2019

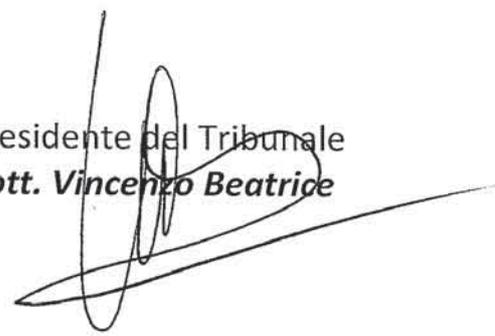
I criteri di priorità previsti nel precedente programma possono essere confermati, aggiungendo unicamente la prescrizione di particolare sollecitudine nella definizione dei procedimenti ultraquinquennali, oggetto di osservazione formulata dal CSM in sede di esame del precedente programma di gestione.

MONITORAGGIO ATTUAZIONE DEL NUOVO PIANO DI GESTIONE

Viene demandato ai Presidenti delle sezioni, attraverso la verifica semestrale dei dati statistici.

Avellino 14 gennaio 2019

Il Presidente del Tribunale
dott. Vincenzo Beatrice



Si allegano:

- 1) Verbale della riunione dei giudici della Prima Sezione civile
- 2) Verbale delle riunioni dei giudici della Seconda Sezione, settore civile, esecuzioni e lavoro, con relazione del Presidente di Sezione.





TRIBUNALE ORDINARIO DI AVELLINO

Riunione di Sezione del giorno 11 dicembre 2018 della Prima Sezione Civile

Sono presenti il Presidente del Tribunale dott. Vincenzo Beatrice, il dott. Sossio Pellecchia, la dott.ssa Patrizia Grasso, la dott.ssa Valentina Pierri, il dott. Marcello Polimeno e la dott.ssa Federica Rossi.

La riunione ha lo scopo di discutere sul Programma di Gestione dei procedimenti civili per l'anno 2019, anche con riferimento alla fissazione del carico esigibile.

In apertura di riunione il Presidente illustra i dati statistici relativi all'andamento della Prima Sezione Civile di questo Tribunale con riferimento al secondo semestre dell'anno 2017 ed al primo semestre dell'anno 2018 ed in relazione al numero di sentenze ed ordinanze *ex art. 702 ter c.p.c.* emesse in totale.

Il Presidente evidenzia l'avvenuta riduzione del numero dei procedimenti pendenti, l'avvenuto rispetto dei carichi esigibili che erano stati fissati e l'avvenuto superamento in misura percentuale congrua degli obiettivi prefissati di smaltimento delle cause ultratriennali con riferimento al settore civile ordinario.

Quanto al settore delle procedure concorsuali, si evidenzia che per quanto l'obiettivo percentuale non sia stato raggiunto, lo scostamento è comunque ridotto e si può spiegare a causa della peculiarità dei procedimenti di carattere fallimentare trattati dai giudici delegati, i quali non possono incidere in misura sensibile sulla durata e sulla chiusura di tali procedimenti, che necessitano delle tempistiche, talvolta assai lunghe, necessarie alla liquidazione dell'attivo fallimentare e alla definizione delle cause che nascono dal fallimento.

Tanto premesso, i magistrati concordano la conferma dei carichi esigibili già stabiliti per l'anno precedente con fissazione del carico esigibile, per quanto concerne il settore civile ordinario, in 24 per le sentenze di separazione e divorzio giudiziali ed in 144 per le sentenze relative alle altre materie, per un numero complessivo di 168. Tali numeri si ritengono congrui tenuto conto del fatto che attraverso gli stessi nell'anno precedente si è riusciti ad incidere nel senso della riduzione sia delle pendenze generali che delle pendenze ultratriennali. Il numero non elevato del carico previsto per le sentenze di separazione e divorzio giudiziali si giustifica con la constatazione che, in conseguenza del tenace sforzo conciliativo proteso al raggiungimento di accordo per la definizione concordata delle crisi familiari già in sede di udienza presidenziale, solo all'incirca 1/3 dei procedimenti pervengono alla cognizione piena (e nel terzo sono compresi i procedimenti contumaciali, nei quali accordo non è possibile).

Tutti i presenti concordano, come già avvenuto per la pregressa annualità, su quanto segue:

a) sarà perfettamente ammissibile che venga emesso un maggior numero di sentenze di separazione e divorzio giudiziali rispetto a quello sopra indicato e le stesse andranno a compensare le eventuali minori sentenze pronunciate nelle altre materie;

b) del pari, sarà perfettamente ammissibile che venga emesso un maggior numero di sentenze relative ad altre materie rispetto a quello sopra indicato e le stesse andranno a compensare le eventuali minori sentenze di separazione e divorzio giudiziali pronunciate;

c) in definitiva, anche attraverso le compensazioni di cui sopra, il carico esigibile complessivo rimane fissato in n.168 sentenze, restando ferma la possibilità dei magistrati di discostarsi da tali numeri di sentenze in una percentuale fissata sia al rialzo che al ribasso entro la misura del 15%;

d) resta ferma la parificazione ai fini statistici e del rispetto del carico esigibile tra sentenze ed ordinanze emesse ai sensi dell'art. 702 *ter* c.p.c. sia qualora tale ordinanza intervenga all'esito di procedimento instaurato sin dall'inizio come sommario di cognizione, sia nel caso in cui essa intervenga all'esito del mutamento del rito da ordinario a sommario di cognizione *ex art. 183 bis* c.p.c. la parificazione, del resto, è stata già reputata ragionevole dalla Commissione Flussi presso il Consiglio Giudiziario, in sede di verifica del precedente programma di gestione

Quanto poi ai criteri di priorità nella trattazione dei processi indipendentemente dalla loro data di iscrizione a ruolo i magistrati concordano che le priorità stabilite nel precedente programma di gestione.

A questo punto il Presidente, non essendovi altro di cui discutere, dichiara chiusa la riunione.

Il Magistrato verbalizzante

dott. Marcello Polimeno



Il presidente

dott. Vincenzo Beatrice





TRIBUNALE DI AVELLINO

**SECONDA SEZIONE CIVILE
SETTORE LAVORO
SETTORE ESECUZIONE MOBILIARI
SETTORE ESECUZIONI IMMOBILIARI**

Al Presidente del Tribunale
in sede

oggetto: programma di gestione ex art. 37 legge 98/2011 per l'annualità
1.7.2018-30.6.2019

Ill.mo sig. Presidente,
in ottemperanza all'art. 37 legge 98/2011 ed alle successive delibere integrative del CSM ed in esito alle riunioni tenute, in data 4.12.2018, con i magistrati della seconda sezione (comprendente settore civile, settore lavoro, settore esecuzioni mobiliari e settore esecuzioni immobiliari) si rappresenta quanto segue:

SETTORE CIVILE

All'esito delle riunioni tenute con i magistrati togati ed onorari della sezione civile, comprendente anche i settori esecuzione mobiliare ed immobiliare, si è stabilito quanto segue.

Per il settore dell'esecuzione immobiliare si concorda nel tenere fermo il valore di affari definiti per il precedente anno. Verranno privilegiati gli affari di più risalente iscrizione a ruolo; non si ravvisano i presupposti per determinare ulteriori criteri di priorità.

Per il settore dell'esecuzione mobiliare, i due GOP che attualmente ne gestiscono il carico, concordano nel confermare il dato numerico di affari complessivamente definiti nel decorso anno e propongono di confermare, quali criteri di priorità:

- la più risalente data di iscrizione a ruolo;
- i crediti di mantenimento e di natura alimentare;
- i crediti di lavoro e previdenziali, a favore del prestatore di lavoro o dell'assistito.

Per il settore civile ordinario, i magistrati interessati concordano, per il prossimo periodo (1.7.2018 – 30.6.2019), di mantenere fermo il dato già assunto a carico esigibile nel programma di gestione dello scorso anno (n. 171 sentenze), con il possibile scostamento tra il -15% ed il +15%, previsto dalla normativa secondaria.

Nell'ambito di tale programma di produttività saranno osservati i seguenti criteri di priorità dello smaltimento:

- conferire precedenza ai procedimenti ultratriennali, così come previsto, in via generale, costante ed imprescindibile, dalle delibere del CSM del 2016 e successive, relative ai programmi di gestione;
- tenere conto, per i giudizi di appello di competenza del Tribunale, dell'anno di inizio del procedimento in primo grado, e non di quello di inizio del secondo grado, allo scopo di individuarne l'effettiva vetustà;
- assicurare la sollecita trattazione delle cause di responsabilità professionale medica, tenuto conto delle gravi implicazioni che esse comportano per le parti, sia per i soggetti danneggiati che per i medici e le strutture sanitarie coinvolti;
- conferire, da ultimo, una sollecita decisione anche a quei procedimenti, ancorchè "nuovi", che, per loro caratteristica, possono essere immediatamente definiti (contenzioso seriale, controversie di particolare semplicità) ed, in tal modo, "alleggerire" il ruolo di ciascun giudice e la gestione dei fascicoli, da parte della Cancelleria.

In via generale, per quanto riguarda il contenzioso ordinario, i magistrati propongono, in via generale, di tenere conto – ai fini della

determinazione del carico esigibile – anche dei procedimenti definiti con ordinanza di incompetenza o di carenza di giurisdizione e con ordinanza ex artt. 348 bis e ter cod. proc. civ. (inammissibilità dell'appello – cd. filtro), che presuppongono un'attività di studio della controversia ed un impegno nella redazione del provvedimento parificabile quantomeno a quella dei procedimenti a rito sommario di cognizione e potrebbero, per tale motivo, essere ricompresi nel numero che costituisce il carico esigibile, attualmente rappresentato da sole sentenze ed ordinanze ex art. 702 ter cod. proc. civ.

L'utilizzo dei Giudici onorari potrà continuare, anche nel prossimo anno, secondo le modalità correnti, con l'affiancamento già attualmente stabilito a ciascun magistrato togato e con la gestione del ruolo aggiuntivo già assegnato a ciascuno di loro, il tutto compatibilmente con l'impegno supplementare loro richiesto sul ruolo attualmente scoperto (ex-dr.ssa Iandiorio).

SETTORE LAVORO

All'esito della riunione tenuta con i colleghi del settore civile, è risultato quanto segue.

I magistrati propongono concordemente, per il prossimo periodo (1.7.2018 – 30.6.2019), di confermare il precedente dato (carico esigibile) di 106 sentenze in materia di lavoro, con il possibile scostamento nell'ambito del *range* (-15%, +15%), previsto dalla normativa secondaria. Ciò in quanto occorre tenere conto della complessità e del numero delle cause ultratriennali ancora pendenti, spesso ereditate dai ruoli dei precedenti magistrati (dr.ssa Molinaro), che richiedono maggiore impegno nell'istruttoria e nell'elaborazione della sentenza.

Nell'ambito di tale programma di produttività, i suddetti magistrati hanno manifestato l'opportunità di seguire i seguenti criteri di priorità nello smaltimento:

- cause di licenziamento;
- procedimenti cautelari *ante causam* (art. 700 cod. proc. civ. ed art. 28 legge n. 300/1970);
- cause ultratriennali.

Per il settore della previdenza, i magistrati rappresentano che non può essere assicurato il numero prognosticato nel programma di gestione del decorso anno di 156 sentenze e di 724 decreti ed ordinanze di ATP ed altri provvedimenti definitivi, neppure con la possibilità di reciproca compensazione fino a raggiungere il numero complessivo di 880 procedimenti definiti, in quanto, come si rileva dai prospetti del periodo in osservazione (1.7.2017 – 30.6.2018), nessuno dei magistrati ha raggiunto la soglia prognosticata di 880, pur rimanendo nell'ambito del *range* – 15%. Chiedono, pertanto, la riduzione del carico esigibile nella misura del 15%, quindi, 133 sentenze di previdenza e 616 decreti ed ordinanze di ATP, con possibilità di reciproca compensazione fino al totale di 749.

Nell'ambito del settore previdenziale, si conferirà priorità a:

- procedimenti cautelari *ante causam*;
- procedimenti ex art. 445 bis cpc;
- cause ultratriennali.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Questo Presidente deve segnalare il notevole impegno profuso dai magistrati del settore civile (ordinario ed esecuzioni mobiliari ed immobiliari) e del settore lavoro, per l'intera annualità in osservazione (fino al 30.6.2018), che ha assicurato, peraltro, nel settore civile, un abbattimento della pendenza esistente al 30.6.2017 (in particolare, la pendenza complessiva della seconda sezione civile era di 6127 procedimenti all'1.7.2017 ed è stata ridotta a 5750 procedimenti al 30.6.2018). Purtroppo analogo risultato positivo non si è realizzato nel settore lavoro che, pur a fronte del notevole impegno profuso dai magistrati e del raggiungimento del carico esigibile preventivato nello scorso anno, ha risentito del gravoso carico delle sopravvenienze e della scopertura del posto in organico, per effetto del trasferimento ad altro ufficio della dr.ssa Marianna Molinaro, solo parzialmente coperto prima da due GGOOPP ed attualmente dalla dr.ssa Maria Iandiorio, fino alla prossima presa di possesso del nuovo magistrato in via di trasferimento in entrata.

La presente relazione viene inviata al Presidente del Tribunale.

Si allegano i verbali delle riunioni tenute con i magistrati.

Avellino, 4 dicembre 2018

Il Presidente della II sezione civile
dr. Giuseppe De Tullio



TRIBUNALE DI AVELLINO
SECONDA SEZIONE CIVILE
ESECUZIONI MOBILIARI ed IMMOBILIARI

verbale in forma riassuntiva della riunione tenuta il 4.12.2018, ai sensi dell'art. 37 D.L. n. 98 del 2011, tra i magistrati:

dr.	Giuseppe De Tullio	Presidente	presente
dr.	Gaetano Guglielmo	Giudice	presente
dr.ssa	Michela Palladino	Giudice	presente
dr.	Pasquale Vairo	GOT	presente
dr.	Astianatte de Vincentis	GOT	presente

Il Presente introduce, con una breve relazione, le risultanze del programma di gestione relativo allo scorso anno (1.7.2017 – 30.6.2018), la nuova delibera del CSM n. 17294/2018, nonché i prospetti statistici dei procedimenti pendenti alla data 30.6.2018, per ciascun giudice della sezione, scomposti sulla base dell'anno di iscrizione a ruolo.

Per il settore dell'esecuzione immobiliare si concorda nel tenere fermo il valore di affari definiti per il precedente anno. Verranno privilegiati gli affari di più risalente iscrizione a ruolo; non si ravvisano i presupposti per determinare ulteriori criteri di priorità.

Per il settore dell'esecuzione mobiliare, i due GOP concordano nel confermare il dato numerico di affari complessivamente definiti nel decorso anno e propongono di stabilire, quali criteri di priorità:

- la più risalente data di iscrizione a ruolo;
- i crediti di mantenimento e di natura alimentare;
- crediti di lavoro e previdenziali, a favore del prestatore di lavoro o dell'assistito.

Verbale chiuso alle ore 14,26.

Il presente verbale viene inviato al Presidente del Tribunale.

Il Magistrato Segretario
dr.ssa Michela Palladino

Il Presidente
dr. Giuseppe De Tullio



TRIBUNALE DI AVELLINO
SECONDA SEZIONE CIVILE
(SETTORE LAVORO)

verbale in forma riassuntiva della riunione tenuta il 4.12.2018, ai sensi dell'art. 37 legge 98/2011, tra i magistrati:

dr.	Giuseppe De Tullio	Presidente	presente
dr.	Ciro Luce	Giudice	presente
dr.ssa	Monica d'Agostino	Giudice	presente
dr.ssa	Maria Iandiorio	Giudice	presente
dr.ssa	Paola Beatrice	Giudice	presente

Il Presidente introduce, con una breve relazione, le risultanze del programma di gestione relativo allo scorso anno (1.7.2017 – 30.6.2018), la nuova delibera del CSM n. 17294/2018, nonché i prospetti statistici dei procedimenti pendenti alla data 30.6.2018, per ciascun giudice della sezione, sia sulla base della pendenza complessiva, che scomposti sulla base della pendenza ultratriennale ed infratriennale.

I magistrati ritengono, per il prossimo periodo (1.7.2018 – 30.6.2019), di confermare il dato di cui al precedente programma di gestione di 106 sentenze in materia di lavoro, tenuto conto del possibile scostamento nell'ambito del *range* (-15%, +15%), previsto dalla normativa secondaria.

I criteri di priorità che si propongono sono i seguenti:

- le cause di licenziamento;
- procedimenti cautelari *ante causam* (art. 700 cpc ed art. 28 legge n. 300/1970);
- le cause ultratriennali.

I magistrati presenti rappresentano che, per il settore previdenziale e assistenziale, non può essere assicurato il numero prognosticato nel programma di gestione del decorso anno di 156 sentenze e di 724 decreti ed ordinanze di ATP ed altri provvedimenti definitivi, neppure con la possibilità di reciproca compensazione fino a raggiungere il numero complessivo di 880 procedimenti definiti, in quanto, come si rileva dai prospetti del periodo in osservazione (1.7.2017 – 30.6.2018), nessuno dei magistrati ha raggiunto la soglia di 880, pur rimanendo nell'ambito del *range* - 15%. Chiedono, pertanto, la riduzione del carico esigibile nella misura del 15%, quindi, 133 sentenze di previdenza e 616 decreti ed ordinanze di ATP, con possibilità di compensazione fino al totale 749.

Nell'ambito del settore previdenziale, si conferirà priorità a:

- procedimenti cautelari *ante causam*;
- procedimenti ex art. 445 bis cpc;
- le cause ultratriennali.

Verbale chiuso alle ore 17,22.

Il presente verbale viene inviato al Presidente del Tribunale.

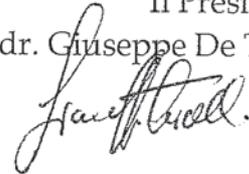
Il Magistrato Segretario

dr.ssa Paola Beatrice



Il Presidente

dr. Giuseppe De Tullio





**TRIBUNALE DI AVELLINO
SECONDA SEZIONE CIVILE**

verbale in forma riassuntiva della riunione tenuta il 4.12.2018, ai sensi dell'art. 37 D.L. n. 98 del 2011, tra i magistrati:

dr.	Giuseppe De Tullio	Presidente	presente
dr.	Raffaele Califano	Giudice	presente
dr.ssa	Maria Cristina Rizzi	Giudice	presente
dr.ssa	Michela Palladino	Giudice	presente
dr.ssa	Teresa Cianciulli	Giudice	presente
dr.ssa	Annachiara Di Paolo	Giudice	presente
dr.ssa	Gilda Zarrella	Giudice	assente
dr.	Francescoantonio Gerundo	GOP	presente
dr.	Riccardo Cammarota	GOP	presente
dr.ssa	Lucia Cammarota	GOP	presente

Il Presidente introduce, con una breve relazione, le risultanze del programma di gestione relativo allo scorso anno (1.7.2017 – 30.6.2018), la nuova delibera del CSM n. 17294/2018, nonché il prospetto statistico dei procedimenti definiti nel periodo (1.7.2017 – 30.6.2018) ed il prospetto statistico di quelli pendenti alla data 30.6.2018, scomposti sulla base della pendenza "complessiva", "ultradecennale", "ultratriennale" ed "infratriennale".

Per i magistrati togati, la pendenza complessiva della sezione si è ridotta, nel periodo in osservazione (1.7.2017 – 30.6.2018), da 5413 a 4584 procedimenti.

Per i magistrati onorari, invece, la pendenza complessiva della sezione si è incrementata, nel periodo in osservazione (1.7.2017 – 30.6.2018), da 714 a 1166.

I magistrati interessati concordano, per il prossimo periodo (1.7.2018 – 30.6.2019), di mantenere fermo il dato già assunto a carico esigibile nel programma di gestione dello scorso anno di 171 sentenze e/o ordinanze ex art. 702 ter cod. proc. civ. per ciascuno, con il possibile scostamento tra il -15% ed il +15%, previsto dalla normativa secondaria.

Nell'ambito di tale programma di produttività saranno osservati i seguenti criteri di priorità dello smaltimento:

- conferire precedenza ai procedimenti ultradecennali, ove ancora esistenti, ed a quelli ultratriennali, così come previsto, in via generale ed imprescindibile, dalla delibera del CSM del 2016 e successive;

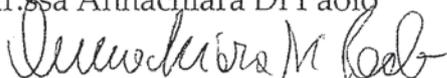
- tenere conto, per i giudizi di appello di competenza del Tribunale, dell'anno di inizio del procedimento in primo grado;
- assicurare la sollecita trattazione delle cause di responsabilità professionale medica, tenuto conto delle gravi implicazioni che esse comportano per le parti, sia per i soggetti danneggiati che per i medici e le strutture sanitarie coinvolti;
- conferire una veloce decisione anche a quei procedimenti, ancorchè "nuovi", che, per loro caratteristica, possono essere immediatamente definiti (contenzioso seriale, controversie di particolare semplicità) ed "alleggerire" in tal modo il ruolo del magistrato.

In via generale, per quanto riguarda il contenzioso ordinario, i magistrati propongono di tenere conto anche dei procedimenti definiti con ordinanza di incompetenza o di carenza di giurisdizione e con ordinanza ex artt. 348 bis e ter cod. proc. civ. (inammissibilità dell'appello), che presuppongono un'attività di studio della controversia e di redazione del provvedimento parificabile a quella dei procedimenti a rito ordinario e dovrebbero comunque essere ricompresi nel numero che costituisce il carico esigibile, attualmente rappresentato da sole sentenze ed ordinanze ex art. 702 ter cod. proc. civ.

Verbale chiuso alle ore 13,29.

Il presente verbale viene inviato al Presidente del Tribunale.

Il Magistrato Segretario
dr.ssa Annachiara Di Paolo



Il Presidente
dr. Giuseppe De Tullio

